

CIMITERO ISLAMICO ■

Al mercato di viale Vât iniziative pro e contro le sepolture rivolte verso la Mecca
Il senatore Pittoni: mai inteso affrontare la questione nel corso del tesseramento

Salta il volantinaggio della Lega

Il capogruppo in Comune Dordolo: erano pronti, li ha fermati la segreteria

di GIACOMINA PELLIZZARI

La battaglia a colpi di volantini sul cimitero islamico di Paderno alla fine non c'è stata. Ieri nel mercato di viale Vat solo Rifondazione comunista ha distribuito il materiale a favore delle sepolture rivolte verso la Mecca. La Lega nord, invece, ha rinviato la protesta. «Giovedì sera – ha riferito il capogruppo in Comune Luca Dordolo – ho inviato la bozza del volantino alla segreteria e lì è stata bloccata».

Il cambio di programma della Lega è stato deciso all'ultimo momento. Secondo indiscrezioni, infatti, lunedì scorso nella riunione mensile del partito sarebbe stato deciso di abbassare i toni in segno di lutto per la morte della neonata, ma non certo di sospendere la distribuzione dei volantini che avrebbero dovuto riassumere l'esito della votazione del consiglio comunale sulla petizione popolare contro il cimitero islamico. Tant'è che, ieri, davanti al banchetto allestito nel mercato di viale Vat per il tesseramento l'imbarazzo non mancava. Se la segretaria cittadina, Giovanna Comino, ha liquidato la questione affermando «non so chi ha fatto circolare le voci sul volantinaggio, questo non è il momento di protestare perché non vogliamo speculare sul dolore di nessuno»

qualche metro più avanti Dordolo ha assicurato di aver inviato giovedì sera la bozza del documento proprio alla segreteria. I volantini, però, non stati stampati. Perché? «Non

RIFONDAZIONE
«No al razzismo promosso dal Carroccio»

c'è alcun caso politico – si è affrettato a spiegare il senatore Mario Pittoni –, l'unico che ha annunciato il volantinaggio è stato Dordolo, noi non avevamo mai inteso affrontare la que-

I PRECEDENTI.

Nei mesi scorsi, la Lega per dire «no» al cimitero islamico ha organizzato una fiaccolata a Paderno e raccolto 1.700 firme. La petizione è stata bocciata dal consiglio comunale.



LE FIRME. II

gazebo della Lega nel mercato di viale Vat. Qui i militanti del Carroccio hanno affrontato i temi della crisi economica e della sicurezza per convincere la gente ad aderire al partito di Bossi.



Raccolte centinaia di firme in un solo giorno, nel banchetto di via Canciani e al mercato di Vât, per il referendum sul registro dei biotestamenti

Il referendum per il registro

Fine vita: centinaia le firme

Il referendum popolare per l'istituzione del registro dei biotestamenti in Comune sta riscuotendo buoni consensi. Solo ieri mattina nel mercato di viale Vat e in via Canciani sono state raccolte circa 300 firme. Quasi altrettante quelle registrate nel pomeriggio in centro città, tant'è che in serata il numero sfiorava le 500 unità.

L'iniziativa promossa dal Comitato al quale fanno capo la cellula Luca Coscioni, i riformisti, i socialisti e Maria Marion (Pd), ha trovato il sostegno degli assessori comunali Kristian Franzil ed Enrico Pizza e del consigliere comunale Federico Pirone che ieri hanno autenticato le firme in piazza. «La gente dimostra molto interesse per il tema – riferisce

Marion – basti pensare che abbiamo rifiutato centinaia di firme da parte di residenti nei comuni limitrofi». A favore del referendum che prevede l'istituzione del registro dei biotestamenti a palazzo D'Aronco possono firmare infatti solo i residenti in città. Da quando il triumvirato si esprimerà sul quesito referendum, il Comitato avrà tre mesi di tempo per raccogliere le 2 mila firme necessarie. Stando alla risposta registrata finora, però, il Comitato stima di raggiungere l'obiettivo entro fine maggio. Sabato, infatti, dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19, i promotori torneranno ad allestire i banchetti nel mercato di viale Vat e in via Canciani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scorsa settimana è avvenuta la prima sepoltura islamica nel cimitero di Paderno



Castelli aperti al pubblico anche oggi: all'interno prodotti artigianali, armi e costumi d'epoca